

UC Merced

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography

Title

Ricordo di Emilia Stella

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/6pm0157q>

Journal

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 18(1)

ISSN

1594-7629

Author

Margaritora, Fiorenza G.

Publication Date

1996

DOI

10.21426/B618110441

Peer reviewed

Ricordo di Emilia Stella

FIORENZA G. MARGARITORA

Il 10 marzo 1994 Emilia Stella ci ha lasciati. Nonostante la malattia, che l'aveva colpita in ottobre, nessuno di noi pensava che «La Signorina Mietta» non ce l'avrebbe fatta a sconfiggere il male e ci illudevamo di vederla tornare in Istituto a riprendere il lavoro con il consueto entusiasmo. L'esile figura, sempre giovanile, nonostante l'età avanzata e gli occhi fermi ed energici, ma non privi di dolcezza, rimarranno sempre impressi nei Suoi allievi e collaboratori.

La morte di una Donna come la Stella, oltre alla tristezza che tale avvenimento comporta, ispira anche la profonda malinconia per una generazione che scompare, portando con sé una parte di quel mondo, che rappresenta la ragione stessa della vita, delle aspirazioni e degli ideali di uno Scienziato.



Emilia Stella (1909-1994)

Emilia Stella ha continuato la tradizione limnologica, iniziata da Sua Madre, Rina Monti, con grande passione, acquistando per Sè e per i Propri allievi una notevole stima a livello nazionale ed internazionale. Era dotata di un certo autoritarismo, ma Essa stessa dava l'esempio di come adempiere ai propri doveri, con una vita di intenso lavoro e di scrupoloso assolvimento dei propri compiti. Era sempre pronta ed entusiasta nel partecipare alle ricerche in campagna e nel dare consigli in laboratorio. Anche negli ultimi mesi, quando il male Le aveva tolto la capacità di esprimersi con le parole, ascoltava con interesse quanto avveniva in Istituto ed i Suoi occhi si illuminavano esprimendo, senza ombra di dubbio, approvazione o benevolo dissenso.

La conobbi nel 1955, quando giovane studentessa mi presentai, non senza timore, a chiedere la tesi nell'allora Istituto di Zoologia, da Lei diretto. Durante la nostra conversazione e nei giorni che seguirono mi resi conto di aver trovato in Lei un Maestro. Le sono stata vicina per quasi quarant'anni, condividendo con Lei il quotidiano lavoro, i problemi, non sempre semplici, che si sono susseguiti, le difficoltà e le disillusioni. Le sono stata vicina anche nei periodi fecondi della ricerca e durante gli innumerevoli viaggi in Italia e soprattutto all'Estero, quando accingendosi a portare i risultati delle ricerche ai Congressi Internazionali, non poteva nascondere, pur nella Sua innata modestia, la gioia che Le dava la consapevolezza di essere apprezzata.

Le sono grata per tutto quello che mi ha insegnato e per l'amicizia e l'intesa che era nata tra noi, per cui le parole servivano solo per le puntualizzazioni del momento.

Emilia Stella, nata a Pavia il 12 aprile 1909, compì in questa città i suoi studi e si laureò in Scienze Naturali nel 1930 con una tesi sperimentale sull'ovogenesi di alcuni Ciclopidi. Nel 1932 vinse una borsa di studio presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, diretto dal Prof. F. Raffaele. Nel '35, con una borsa di perfezionamento in Genetica, lavorò presso la Stazione di Zoologia Sperimentale di Ginevra, sotto la direzione del Prof. E. Guyènot. Nel 1936 conseguì la Libera Docenza in Zoologia; nello stesso anno venne nominata assistente volontaria presso l'Istituto di Zoologia di Roma, e, alcuni anni dopo, vinto il Concorso, assistente di ruolo. Nel 1951 Le fu conferita la qualifica di Aiuto. Nel 1945 ottenne l'incarico dell'insegnamento di Idrobiologia, per Studenti di Scienze Naturali e Biologiche, incarico che tenne fino ai limiti di età, con una breve interruzione negli anni dal 1953 al '56, durante i quali ebbe, insieme alla Direzione dell'Istituto, l'incarico di Zoologia (Biennale), rimasto vacante per la messa fuori ruolo del Prof. E. Zavattari.

La Sua attività scientifica è stata prevalentemente rivolta al campo della Limnologia; a questa disciplina era stata indirizzata dalla madre Rina Monti e ad essa ha, a Sua volta, avviati i Propri allievi, alcuni dei quali hanno conseguito la Cattedra Universitaria o occupano posizioni di rilievo nella stessa Università o in Istituti di Ricerca. Aveva infatti organizzato nell'Istituto un Settore di Ricerca ad indirizzo idrobiologico, per ricerche faunistico-ecologiche nelle acque interne. Come riconoscimento per la Sua costante e appassionata attività, al termine della Carriera, l'Università di Roma, nel 1979, Le

conferì la Medaglia d'Oro al merito della Scuola.

Lascia 90 pubblicazioni scientifiche su Riviste italiane e straniere, oltre a numerosi articoli divulgativi e Voci sull'Enciclopedia Treccani, Enciclopedia della Natura, Enciclopedia Medica e periodici vari. Ha collaborato alla Fauna d'Italia con il Volume sui Calanoidi d'acqua dolce; di questo gruppo, di cui era esperta a livello internazionale aveva approntata negli ultimi mesi, e già consegnata la Checklist. È Autrice di un testo di Idrobiologia edito nel 1985: Fondamenti di Limnologia, guida allo studio delle acque continentali.

La Stella iniziò gli studi limnologici nel 1930, con una ricerca sistematico-citologica sui Ciclopidi di un laghetto lombardo, e li proseguì con un'indagine sui caratteri fenotipici e la distribuzione geografica di alcuni biotipi di *Artemia salina*, provenienti da diverse località. Nello stesso periodo compì una serie di osservazioni sulla fauna pelagica di laghetti alpini del Trentino e dell'Alto Adige, descrivendo come varietà il *Diaptomus denticornis* del Lago di Molveno, mettendo per prima in evidenza come tale specie tenda a frantumarsi in popolazioni locali. Nel Lago di Resia studiò le vicende stagionali del plancton, constatandone la presenza sotto il ghiaccio nei mesi invernali. Rinvenne, nel Lago di Colbricon, il Cladocero *Holopedium gibberum*, fino ad allora considerato esclusivo delle acque d'Oltralpe, confermando l'importanza del trasporto passivo nella colonizzazione graduale dei bacini alpini. Dopo il periodo bellico, durante il quale le ricerche furono forzatamente sospese, iniziò nel 1949, in collaborazione con alcuni allievi, uno studio limnologico sul Lago Albano, fino ad allora oggetto di ricerche frazionarie. Tale studio si concretizzò in una pubblicazione in tre parti sulla struttura e distribuzione delle biocenosi pelagiche, litorali e profonde con cenni sui cicli riproduttivi delle specie più importanti. Parallelamente analizzò le condizioni del Lago Trasimeno e il ciclo annuale delle biocenosi di alcuni fontanili del Foro Romano e del tratto terminale del Tevere. Nel 1951 descrisse una nuova specie di Termosbenaceo, *Monodella argentarii*, rinvenuta in laghetti di acque sotterranee di una grotta toscana, definendone anche lo sviluppo larvale e la biologia. Le osservazioni, iniziate nel 1950 su sorgenti nel Lazio a diverse quote, portarono al rinvenimento, nelle Sorgenti del Peschiera, di una forma di Planaria polifaringea e di una nuova specie di Gasteropode *Pseudamnicola reatina*, che venne descritta nel 1961. In collaborazione con numerosi allievi, nel 1959 iniziò una serie di indagini sulle popolazioni di pozze e stagni temporanei del Lazio, che portarono al rinvenimento di numerose specie di Crostacei rare ed interessanti dal punto di vista sistematico e biogeografico. Tali studi furono estesi ai bacini astatici della Sardegna, Sicilia e Turchia, e dettero origine a numerose pubblicazioni sia di carattere generale, che sulla sistematica, la biologia e la distribuzione biogeografica delle specie rinvenute, in particolare dei Copepodi Ciclopoidi e Calanoidi. In tale filone rientrano anche i Suoi ultimi lavori (1988-1991), che riguardano la descrizione delle popolazioni italiane di *Cyclops abyssorum*, e il rinvenimento della specie australiana *Boeckella triarticulata* in Stagni del Modenese adibiti a piscicoltura, di cui studiò la distribuzione geografica e il ciclo riproduttivo. Le indagini faunistico-ecologiche sui laghi laziali, iniziate

con lo studio limnologico del Lago Albano furono riprese nel 1964 con le ricerche sui Laghi di Monterosi e di Martignano. Dal 1967 queste ricerche divennero, anche per interessamento della Stella, interdisciplinari. In tal modo gli studi sui Laghi di Giulianello, Nemi ed Albano portarono ad interessanti risultati riguardanti la valutazione delle modificazioni insorte, nelle comunità zooplanctonica e bentonica litorale e profonda, in seguito alla progressiva eutrofizzazione e/o degrado di tali laghi.

L'attività di ricerca della Stella, pur essendosi estrinsecata soprattutto in campo limnologico, non fu circoscritta solo ad esso. Suoi sono anche alcuni studi di genetica sperimentale, di embriologia e di citologia. Le ricerche di genetica sperimentale riguardarono le osservazioni sulla morfologia e istologia del piumaggio di una razza di polli e gli studi sulle mutazioni di *Drosophila immigrans*, mediante allevamenti successivi. Ricerche citologiche furono fatte sulla maturazione delle gonadi di neutri e riproduttori di Termiti italiane ed africane. Tale studio, in cui si deduceva che le caste sterili subiscono una regressione delle gonadi dai generi più primitivi ai più evoluti, Le meritò il Premio Carpi, dell'Accademia Nazionale dei Lincei, per la Biologia nel 1936. Le ricerche di embriologia sperimentale furono fatte con trapianti eteroplastici del territorio di origine dell'occhio degli Anfibi (*Axolotl* e *Rana*). Un altro gruppo di lavori infine riguardò ricerche sistematiche, anatomiche e citologiche su Zecche italiane e africane.

Da quanto detto si evince come la Professoressa Stella possedesse quelle attitudini poliedriche proprie di uno Scienziato, pur essendo Donna di grande umanità, amante oltre che della Natura, dell'Arte e della Musica, discipline che coltivava, nei momenti liberi, insieme all'indivisibile sorella Luigia Achillea. Concludendo mi sembra di poter affermare che proprio la continuità di lavoro e di pensiero che ha sottolineato tutta la Sua vita, rappresenta l'eredità più preziosa che Ella lascia ai Suoi colleghi, agli amici ed in particolare ai Suoi allievi.

ELENCO PUBBLICAZIONI DI EMILIA STELLA

- 1930 - Ovogenesi di alcuni Ciclopoidi. Boll. Soc. It. Biol. Sperim., 5
1931 - La citologia delle cellule sessuali di alcuni Ciclopoidi in relazione con la loro sistematica. Int. Rev. der ges. Hydrobiol. und Hydrogr., 26: 112-142.
— - Intorno ad alcuni laghi del Trentino, dell'Ampezzano e dell'Alto Adige. Mem. Museo St. Nat. Venezia Trid., 1: 3-24.
1932 - Ricerche sperimentali sulla localizzazione del territorio d'origine dell'occhio in *Axolotl* e *Rana esculenta*, mediante trapianti embrionali. Arch. Zool. It., 18: 133-155.
— - Phaenotypical characteristics and geographical distribution of several biotypes of *Artemia salina* L. Zeitsch. für induktive Abstam.-Vererb., 65: 412-446.
1933 - Il Diaptomide del Lago di Molveno. Boll. Zool., 4: 193-198.

- - Nuovi risultati relativi al trapianto dell'abbozzo oculare negli anfibii. Mon. Zool. It., 43 Suppl.: 327-330.
- 1934 - I planctonti del Lago di Resia durante l'estate subacquea. Rend. Ist. Lombardo Sc. Lett., 67: 1-18.
- - Monti R. e E. Stella - Il Lago di Molveno: la vita in un lago zootrofo. Mem. Mus. St. Nat. Ven. Tridentina, 2: 69-101.
- - Azione della tirossina sulle penne del gallo e del cappone di razza «Golden laced Wyandotte». Mon. Zool. It., 45: 173-182.
- - Figura ed istogenesi delle penne, influenze ormonali e genetiche nei polli di razza «Golden laced Wyandotte». Arch. Zool. It., 20: 237-270.
- - Morfologia delle penne di contorno dei polli in relazione alla loro posizione sul corpo. Arch. It. Anat. Embriol., 32: 544-556.
- 1935 - e E. Guyénot - Etude gènétique de deux mutations de *Drosophila immigrans* Sturt. C. R. Sc. Soc. Biol., 119: 1237
- 1936 - Etudes gènétiques et cytologiques sur *Drosophila immigrans* Sturt. Rev. Suisse Zool., 43: 397-414.
- - Il ciclo planctonico annuale del Lago di Resia. Rend. Ist. Lombardo Sc. Lett., 69: 1-13
- 1938 - Contributo alla conoscenza degli Issodini della campagna romana. Boll. Zool., 9: 1-7.
- - Ixodoidea della Libia. Aggiunta al «Prodrómo della Fauna della Libia» di Edoardo Zavattari. Boll. Soc. Entomol. it., 70: 123-124.
- - Gli Ixodidi dell'Africa Orientale Italiana. Riv. Biol. Col., 1: 135-153.
- - Ricerche citologiche sui neutri e sui riproduttori delle Termiti italiane (*Calotermes flavicollis* e *Reticulitermes lucifugus*). Mem. Acc. Naz. Lincei, s.6, 7: 3-30.
- - Gli Ixodidi finora conosciuti per l'Africa Orientale. Giorn. It. Clin. Trop., 3
- 1939 - Ovogenesi e spermatogenesi di *Rhipicephalus saunquineus*. Arch. Zool. It., 27: 11-30.
- - Studi sulle Termiti: 1° - Comportamento citologico delle gonadi in operai di *Reticulitermes lucifugus* Rossi. Riv. Biol. Col., 2: 81-95.
- - Studi sulle Termiti. 4° - Alcuni dati citologici sulle gonadi di soldati di *Bellicositermes bellicosus* (Smeath.). Riv. Biol. Col., 2: 255-262.
- - Acarina. In: Missione biologica nel paese dei Borana. Raccolte zoologiche. 4: 387-395. R. Acc. It. Ed.
- - Per una migliore conoscenza delle zecche italiane. Riv. Parassit., 3: 83-86.
- 1940 - Nuovi dati sugli Ixodidi dell'Africa Orientale Italiana. Riv. Biol. Col., 3: 431-435.
- 1942 - e G.M. Ghidini - Regressione delle gonadi ed evoluzione delle caste sterili nelle Termiti. Arch. It. Anat. Embr., 47: 825-831.
- - Anatomia e istologia di *Rhipicephalus sanguineus*. Arch. Zool. It., 30: 155-181.
- 1947 - Sulla presenza di *Cyclops minutus* Claus nell'oasi di Gadames. Riv. Biol. Col., 8: 15-21.

- - Il ciclo planctonico annuale di un fontanile: la Fonte di Giuturna al Foro Romano. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 2 (n.s.): 5-19.
- 1948 - e R. Campea - La fauna protozoaria del Tevere. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 3 (n.s.): 151-169.
- - Ricerche comparative sulla fauna protozoaria di terreni boschivi. Riv. Biol., 40: 134-160.
- 1949 - Le attuali conoscenze sulla fauna del Lago Trasimeno. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 4 (n.s.): 3-19.
- - e E. Socciarelli - Il Lago di Albano . I: la fisiografia e le società pelagiche. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 4 (n.s.): 116-155.
- 1950 - Entomostraci pelagici del Lago Acachi (Etiopia). Riv. Biol. Col., 10: 5-14.
- 1951 - Il Lago di Albano. II: le società litorali. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 6 (n.s.): 3-32.
- - Studio biologico preliminare sulle zoocenosi del Tevere. Verh. internat. Ver. Limnol., 11: 383-391.
- - *Monodella argentarii* n.sp. di Thermosbaenacea (Crustacea Peracarida) limnotroglobio di Monte Argentario. Arch. Zool. It., 36: 1-15.
- - Notizie biologiche su *Monodella argentarii* Stella, Termosbenaceo delle acque di una grotta di Monte Argentario. Boll. Zool., 18: 227-233.
- 1952 - e V. Angelini - Le zoocenosi della foce del Tevere. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 7 (n.s.): 161-177.
- 1953 - Spedizione subacquea italiana nel Mar Rosso. Ricerche zoologiche. III. Crostacei Dacapodi e Stomatopodi. Riv. Biol. Col., 13: 51-70.
- - e F. Baschieri Salvadori - La fauna acquatica della grotta di «Punta degli Stretti» (Monte Argentario). Arch. Zool. It., 38: 441-483.
- - Sur *Monodella argentarii* Stella, espèce de Crustacé Thermosbenacé des eaux d'une grotte de l'Italie centrale (Monte Argentario, Toscana). Hydrobiologia, 5: 226-234.
- - e G. Argenti - Il Lago di Albano. III: le società bentoniche profonde. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 8 (n.s.): 5-24.
- 1954 - Risultati di ricerche zoogeografiche nel Lago di Albano. Boll. Soc. Geogr. It., 5-6: 3-11.
- 1955 - Behaviour and development of *Monodella argentarii* Stella a Termosbenacean from Italian cave. Verh. internat. Ver. Limnol., 12: 464-466.
- 1956 - Le biocenosi del sistema sorgivo del Fiume Ninfa (Agro Romano). Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 10 (n.s.): 5-52.
- 1957 - Il plancton delle acque di una grotta di Sardegna. Boll. Zool., 24: 39-44.
- - Prime osservazioni su una planaria polifaringea rinvenuta nella Sorgente Peschiera. Boll. Zool., 24: 227-234.
- 1958 - The population of some springs at different heights in Lazio (Italy). Verh. internat. Ver. Limnol., 13: 850-854.
- 1959 - Ulteriori osservazioni sulla riproduzione e lo sviluppo di *Monodella argentarii* (Pancarida Thermosbaenacea). Riv. Biol., 51: 121-144.

- 1961 - Ecology and biology of a new species of *Pseudamnicola* (Gastropoda Prosobranchia) of the Peschiera river (Rieti, Italy). Verh. internat. Ver. Limnol., 14: 538-540.
- 1963 - Ricerche ecologiche e faunistiche su alcune pozze di palude della Regione Pontina. Rend. Acc.Naz.XL,13(s.4): 1-41.
- 1964 - Il *Megacyclops viridis* Jurine, forma batiale del Lago Maggiore. Mem. Ist. Ital. Idrobiol., 17: 57-79.
- - Considerazioni sulla distribuzione geografica di *Hemidiaptomus gurneyi* Roy e *Diaptomus mirus serbicus* Djordjevic di alcune pozze temporanee del Lazio. Arch. Bot. Biogeogr. It., 40: 372-375.
- - Diaptomidi (Crustacea Copepoda Calanoida) di pozze temporanee del Lazio. Riv. Biol., 57: 237-259.
- 1965 - e F.G. Margaritora - osservazioni preliminari sulle condizioni biologiche attuali del Lago di Monterosi (Lazio). Rend. Acc. Naz. Lincei, 38: 573-577.
- 1966 - e F.G. Margaritora - Contributo alla conoscenza degli Entomostraci di pozze temporanee del Lazio. Boll. Zool., 33: 203.
- - e F.G. Margaritora - A contribution to the study of Lago Monterosi (Roma, Italy): present biological conditions of the lake. Verh. internat. Ver. Limnol., 16: 83-88.
- - e F.G. Margaritora - Studio faunistico ed ecologico di un Lago-stagno del Lazio: Il Lago di Monterosi. Arch. Zool. It., 51: 159-226.
- 1967 - F.G. Margaritora e V.Cottarelli - Interessanti biocenosi ad Entomostraci in acque astatiche della costa orientale Sarda (Orosei). Boll.Zool., 34: 175.
- - Sulla presenza di *Mixodiaptomus incrassatus* Sars in Sardegna (Pozze temporanee di Orosei). Rend. Ist. Lomb. Sc. Lett., B 101: 377-384.
- 1968 - e F.G. Margaritora - La fauna ad Entomostraci di acque astatiche del Lazio. Ricerche ecologiche e biologiche. Rend. Acc. Naz. XL, 18: 3-59.
- 1970 - Diaptomidi della Sardegna. Rend. Ist. Lomb. Sc.Lettere, B 104: 69-87.
- - L'adattamento nel mondo animale: 3 - Nei Fiumi e nei laghi . Ed. RAI, 236-244.
- - e F.G. Margaritora - IV - Present ecological conditions in the lake . In: Hutchinson G.E. e Coll. - Ianula: an account of the history and development of the Lago di Monterosi, Latium, Italy. Trans. Amer. Phil. Soc., 60: 17-25.
- - Contributo alle ricerche limnologiche alla conservazione degli ambienti naturali: problemi e prospettive. Boll. Zool., 37: 307-323.
- 1971 - Contributo della limnologia alla protezione degli ambienti d'acqua dolce. Cultura e scuola, 37: 228-231.
- 1972 - F.G. Margaritora e G.B. Palmegiano - Primo contributo allo studio limnologico del Lago di Martignano. Boll. Zool., 39: 665-666.
- - F.G. Margaritora, G.B. Palmegiano e M. Bazzanti - Il Lago di Martignano: prime osservazioni sulla struttura e distribuzione delle biocenosi. Rend. Acc. Naz. XL. 22 (s.4): 3-17.

- - e F.G. Margaritora - Planktonic biocoenosis of Giulianello Lake (Latium, Italy) during the last four years. Verh. internat. Ver. Limnol., 16: 482-488.
- - F.G. Margaritora e V. Cotterelli - La fauna ad Entomostraci di acque astatiche della Sardegna Nord Orientale. Ricerche biologiche ed ecologiche. Rend. Acc. Naz. XL, 22 (s.4): 18-65.
- 1974 - e F.G. Margaritora - Contributo allo studio delle acque temporanee della Sardegna: considerazioni biogeografiche sugli Entomostraci. Boll. Zool., 41: 529-530.
- - e E.A. Fano- Contributo alla conoscenza dei Diaptomidi (Crustacea Calanoida) delle acque astatiche della Sardegna: *Arctodiaptomus (Rhabdodiaptomus) salinus* (Daday) dello Stagno di Sale Porcus. Rend. Acc. Ist. Lomb., B 108: 129-142.
- - Mastrantuono L. e E. Stella - Morfologia e posizione sistematica di *Acanthocyclops robustus* Sars (Crustacea Copepoda) di uno stagno del Lazio. Riv. Idrobiol., 13: 211-224.
- 1975 - e F.G. Margaritora - Contributo alla conoscenza della fauna ad Entomostraci di acque astatiche della Sardegna (zone Nord occidentale e Centrale). Considerazioni ecologiche e biogeografiche. Rend. Acc. Naz. XL, 1-2 (s.5): 1-11.
- 1976 - Alfinito S., M. Bazzanti, G. Bazzichelli, L. D'Alessandro, O Ferrara, E. Lupia Palmieri, F.G. Margaritora, U. Pieche e E.Stella - Indagini ecologiche sul Lago di Giulianello (Lazio). Ann. Bot., 35-36: 201-334.
- 1978 - L. Ferrero e F.G. Margaritora - Alterations of the plankton in a much polluted lake in central Italy (Latium), the volcanic Lake Nemi. Verh. internat. Ver. Limnol., 20: 1049-1054.
- 1979 - Considerazioni biogeografiche sui Diaptomidi (Copepoda Calanoida) delle acque dolci italiane. Lav. Soc. It. Biogeogr, 6 n.s.: 315 - 328.
- - Nuovi reperti di Calanidi (Crustacea Copepoda) in Italia. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 6: 333-346.
- 1982 - Bazzanti M., O. Ferrara, F.G. Margaritora, L. Mastrantuono e E.Stella - Indagine faunistica ecologica In: Il Lago di Nemi: esperienze conoscitive e proposte di risanamento. Ing. Sanit., 30: 29-32.
- - Calanoidi (Crustacea, Copepoda, Calanoida) . Guide per il riconoscimento delle specie delle acque interne italiane. C.N.R., AQ 1/140, 14: 67 pp.
- 1987 - Bazzanti M., O. Ferrara, F.G. Margaritora, L. Mastrantuono, M. Seminara e E. Stella - Analisi delle comunità zooplanctonica e zoobentonica litorale e profonda. In: Avena G.Ed.Valutazione della situazione ambientale del Lago di Nemi. Fac. Sc. Mat. F. Nat. Univ. «La Sapienza» et Prov. Roma, 8: 173-215.
- 1988 - Margaritora F.G., E. Stella e O. Ferrara - Struttura e dinamica dello zooplancton di un lago vulcanico dell'Italia Centrale (Lago Albano, Lazio). Riv. Idrobiol., 27: 131-147.
- - Contribution to the taxonomy and distribution of *Cyclops abyssorum*

- Sars (Crustacea, Copepoda) in several lakes and ponds of central Italy. *Hydrobiologia*, 167-168: 381-385.
- - Ferrari I., G. Colombo e E. Stella - Analisi di comunità zooplanctoniche in stagni destinati a piscicoltura in provincia di Modena. Atti 8° Congr. Ass. it. Oceanogr. Limnol.: 375-381.
- 1989 - Bazzanti M., O. Ferrara, F.G. Margaritora, L. Mastrantuono e E. Stella - Latium limnology: ten years of hydrobiological and ecological investigations of lentic water. *Animal & Human Biol.*, 1: 145-158.
- - Contributo alla conoscenza di *Boeckella triarticulata* (Thomson) (Copepoda Calanoida) di alcuni stagni dell'Italia settentrionale adibiti a piscicoltura. *Riv. Idrobiol.*, 28: 199-209.
- 1991 - Ferrari I., A. Farabegoli, A. Pugnetti e E. Stella - The occurrence of calanoid Australasian species, *Boeckella triarticulata* (Thomson), in fish ponds in Northern Italy. *Verh. internat. Ver. Limnol.*, 24: 2822-2827.
- 1992 - Un problema attuale nell'inquinamento delle acque superficiali e delle foreste: le piogge acide. *Cultura e scuola*, 122: 270-275.